



IV ISTITUTO COMPRENSIVO "G. LEOPARDI"

Piazza Stella Maris Rione Minissale 98125 MESSINA - Tel./Fax 0903697129

Cod.fiscale 80006720835 - Cod.meccanografico MEIC86200B

E-mail: meic86200b@istruzione.it - meic86200b@pec.istruzione.it



al Bullismo

E-Policy d'Istituto

a.s. 2023-24

INTRODUZIONE

Scopo della Policy

Lo scopo del seguente documento è di esporre le linee guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo nel nostro istituto in conformità con **LINEE DI ORIENTAMENTO** emanate dal MIUR ad ottobre del 2017.

Il documento ha lo scopo di fornire ai docenti uno strumento di lavoro che risponda alle sfide educative pedagogiche indotte dall'evolversi costante dell'uso delle nuove tecnologie.

E' pertanto necessario avviare una politica di sicurezza della navigazione *on line* volta ad un controllo dell'uso delle strumentazioni digitali e alla diffusione di buone pratiche di comunicazione sui social network.

Il presente documento è stato realizzato tenendo conto delle indicazioni proposte dal progetto **GENERAZIONI CONNESSE** (www.generazioniconnesse.it) del MIUR e della **COMMISSIONE EUROPEA** col supporto di: Polizia Postale, Garante per l'Infanzia e associazioni che operano in difesa dei diritti dei ragazzi.

Riferimenti normativi

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti così come previsto:

- *dall' art. 3 della Costituzione italiana (Principio di uguaglianza);*
- *dall'art. 34 della Costituzione italiana (diritto allo studio)*
- *dalla Direttiva Ministeriale n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;*

- *dalla direttiva Ministeriale n.30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";*
- *dalla direttiva Ministeriale n.104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";*
- *dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";*
- *dalle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;*
- *dagli art. 581 (percosse) -582 (lesione personale) -595 (diffamazione) -610 (violenza privata) -612 (minaccia)-635 (danneggiamento) del Codice Penale;*
- *dagli art. 2043 (risarcimento per fatto illecito) -2047 (danno cagionato dall'incapace) -2048 (responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte) del Codice Civile.*
- *dalle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, MIUR ottobre 2017;*
- *dalla Legge del 29 maggio 2017 n.71 (disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo).*

Ruoli e responsabilità

Dirigente Scolastico: responsabile per la sicurezza dei dati e garante dell'applicazione della E-Policy

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo/cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica.
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso gli organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Referente Bullismo e Cyberbullismo: promuove attività, eventi funzionali alla prevenzione delle problematiche inerenti il bullismo e il cyberbullismo.

Animatore Digitale: promuove la diffusione dei contenuti della E-Policy e organizza delle formazioni e/o attività volte all'uso sicuro e consapevole del web.

Docenti, Personale ATA, genitori ed alunni: sono tenuti a conoscere e mettere in pratica i regolamenti redatti dall'Istituto e a segnalare tempestivamente eventuali violazioni. I docenti sono invitati a partecipare alle attività di formazione proposte dai referenti. (es: Generazioni Connesse/ Unità 1: uso responsabile e sicurezza online).

Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica

La E-Policy è pubblicata sulla Home Page del sito della scuola dopo essere stata approvata dal Collegio dei Docenti.

Gestione delle infrazioni alla Policy

Nel caso in cui una violazione al regolamento di istituto si configuri come atto di bullismo\cyberbullismo, colui che ne viene a conoscenza informa tempestivamente il Dirigente Scolastico e il referente per il bullismo/cyberbullismo. Qualora tali infrazioni dovessero configurarsi come reato, il Dirigente Scolastico farà una tempestiva segnalazione all'autorità competente fatto obbligo di denuncia (ex art. 331 del Codice di Procedura Penale).

Si rinvia al Regolamento d'Istituto, al Regolamento di Disciplina e al Patto di Corresponsabilità.

2) GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE ICT DELLA SCUOLA

Strumentazione ICT

1. Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di lavagna interattiva multimediale con relativo computer, fisso o portatile.
2. I pc portatili sono affidati ai docenti delle classi e devono essere custoditi, al termine dell'utilizzo, in un armadio chiuso a chiave.
3. Tutti i computer dell'Istituto devono avere due account locali di accesso con relative password:
 - * Amministratore, con diritti di amministrazione;
 - * Utente standard, senza privilegi di amministratore.
4. Installazioni o aggiornamenti dei software vengono effettuati dai responsabili di laboratorio.
5. Le password di accesso devono essere cambiate ogni 6 mesi circa in base alla vigente normativa.
6. Qualsiasi postazione informatica dell'istituto può essere utilizzata esclusivamente per attività di insegnamento, funzionali all'insegnamento e di formazione del personale docente e non docente.

Accesso ad internet

1. Il collegamento ADSL garantisce un accesso sicuro tramite filtri e antivirus.
2. La connessione alla rete Wi-Fi è possibile solo dietro identificazione personale.
3. L'accesso a Internet è consentito al personale docente e non docente solo ad esclusivo uso didattico e amministrativo.
4. Gli alunni possono utilizzare, solo per uso didattico, la rete sotto la diretta responsabilità di un insegnante.
5. Internet non può essere usato per scopi vietati dalla legislazione vigente.
6. L'utente è direttamente responsabile, civilmente e penalmente, a norma delle vigenti leggi, per l'uso fatto del servizio Internet.

Disposizioni sull'uso dei laboratori di informatica

L'utilizzo del laboratorio di informatica presente è regolamentato dalle seguenti norme:

1. Le apparecchiature presenti nella scuola sono un patrimonio comune, quindi, vanno utilizzate con il massimo rispetto.
2. Quando un insegnante, da solo o in classe, usufruisce del laboratorio deve registrare il proprio nome e la classe nell'apposito registro delle presenze di laboratorio, indicando l'orario di ingresso, quello di uscita.
3. L'ingresso degli allievi nei laboratori è consentito solo in presenza dell'insegnante.
4. Il docente accompagnatore è responsabile del corretto uso didattico delle apparecchiature.
5. Nei laboratori è vietato utilizzare CD personali o dischetti se non dopo opportuno controllo con sistema di antivirus aggiornato.
6. Il laboratorio non deve mai essere lasciato aperto quando nessuno lo utilizza. All'uscita dal laboratorio sarà cura di chi lo ha utilizzato spegnere le strumentazioni in modo corretto.
7. In caso di malfunzionamento o guasto dei computer bisogna darne tempestiva segnalazione al responsabile del laboratorio, che provvederà alla risoluzione del problema.
8. In caso di malfunzionamento non risolvibile dal responsabile di laboratorio, lo stesso contatterà personalmente il DSGA.
9. I software installati sono ad esclusivo uso didattico.

Sito *web* della scuola

Il sito dell'Istituto Comprensivo è raggiungibile all'indirizzo:

<https://www.icleopardimessina.edu.it>

Il Dirigente e lo staff verificano i contenuti destinati alla pubblicazione.

All'interno del sito esiste una sezione dedicata alla tematica del Bullismo/Cyber-bullismo.

3) STRUMENTAZIONE PERSONALE

Per gli studenti delle Scuole primarie: è vietato l'utilizzo di cellulari per l'intera durata delle attività scolastiche.

Per gli studenti della Scuola secondaria di primo grado: è vietato l'utilizzo di cellulari per l'intera durata delle attività scolastiche (intervalli inclusi). E' consentito agli alunni con Bisogni Educativi Speciali utilizzare il proprio notebook o tablet, senza connessione internet, previa richiesta scritta del genitore, concordando con i docenti le modalità.

È consentito a tutti gli alunni, in casi specifici concordati con il docente (uscite didattiche, produzioni multimediali...) l'utilizzo di dispositivi elettronici personali per scopi didattici.

Per i docenti: durante il loro orario di servizio è consentito l'utilizzo di dispositivi elettronici personali (cellulare, tablet) solo ed esclusivamente per fini didattici e per comunicazioni inerenti alla didattica.

Per il personale della scuola: è vietato l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante l'orario di servizio.

4) RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI

È opportuno sottolineare che la rilevazione dei casi è compito dell'intera comunità educante, qualora ne venisse a conoscenza. Perciò è fondamentale una corretta informazione/formazione e una sensibilizzazione di tutti gli adulti coinvolti.

È fondamentale osservare per tempo ciò che accade, per poter agire immediatamente nei confronti di atti non opportuni e in modo tale da poter scongiurare conseguenze a lungo termine ben più gravi, in quanto negative per il benessere e la crescita armonica dei minori coinvolti.

La gestione dei casi rilevati andrà differenziata a seconda della loro gravità.

Si rinvia al **PROTOCOLLO INTERVENTO GESTIONE EMERGENZA BULLISMO/CYBERBULLISMO.**

Alcuni avvenimenti di lieve rilevanza possono essere affrontati e risolti con la discussione collettiva in classe. Altri casi possono essere affrontati con la convocazione di genitori e alunni, alla presenza del Referente del Cyberbullismo, per riflettere insieme sull'accaduto e individuare strategie comuni d'intervento. Nei casi più gravi e in ogni ipotesi di reato, occorre valutare tempestivamente con il Dirigente Scolastico come intervenire, convocando con urgenza i genitori. Tutte le segnalazioni dei docenti devono essere messe a verbale e protocollate.

PROTOCOLLO INTERVENTO GESTIONE EMERGENZA

BULLISMO CYBERBULLISMO

RILEVAZIONE CASI

Si configurano come atti di bullismo/cyberbullismo, caratterizzati da ripetute e volontarie aggressioni mirate a insultare, diffamare, minacciare e/o ferire una persona fisicamente. Costituisce aggravante da configurarsi come forma di vero e proprio cyberbullismo qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo. (leggen.71 del 29/05/2017 -Art 1 comma 2).

La rilevazione dei casi è compito dell'intera comunità scolastica: docenti, educatori, personale ATA.

MANCANZE DISCIPLINARI

Come da Regolamento d'Istituto Sezione contrasto prevenzione bullismo/cyberbullismo, sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

- sopraffazione fisica, verbale e/o psicologica**
- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;**
- l'intenzione di nuocere;**
- l'isolamento sociale della vittima**

Rientrano nel Cyberbullismo:

- FLAMING:** Litigi nei forum di discussione, con l'uso di un linguaggio violento e volgare
- HARASSMENT:** molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi offensivi
- CYBERSTALKING:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche
- DENIGRAZIONE:** parlare di qualcuno per danneggiare gratuitamente e con cattiveria la sua reputazione
- OUTING ESTORTO:** registrazione di confidenze per poi inserirle integralmente in un blog pubblico
- TRICKERY:** spinta, attraverso l'inganno, a rivelare informazioni imbarazzanti e riservate per renderle poi pubbliche in rete
- IMPERSONATION:** insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona
- ESCLUSIONE:** estromissione intenzionale di una persona da un gruppo online
- HAPPY SLAPPING:** ripresa, con il videotelefono, macchina fotografica o videocamera, di scene violente al fine di mostrarle ad amici o di diffonderle sulla rete
- EXPOSURE:** pubblicare informazioni private e/o imbarazzanti su un'altra persona

SEXTING: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

GESTIONE EMERGENZE

Quando emerge un fatto di bullismo/cyberbullismo vanno considerati tutti gli attori in gioco: vittima/e, bullo/i, spettatori o maggioranza silenziosa, aiutanti/sostenitori, difensori del bullo o della vittima, gli adulti.

Il docente informato del caso di bullismo o cyberbullismo, dopo aver ricostruito fatti e responsabilità informa:

- Il Dirigente scolastico
- Il Referente del cyberbullismo
- Il Coordinatore di classe

Il Dirigente convoca gli alunni coinvolti direttamente (bullo/i, vittima/e) e i genitori degli stessi.

Il Dirigente, se lo ritiene opportuno, convoca un Consiglio di classe straordinario, per stabilire le misure degli interventi e le sanzioni disciplinari.

Il Dirigente, in accordo con il Consiglio di Classe, informa le famiglie degli alunni coinvolti e attiva:

- gli interventi individuali*: misure di supporto per la vittima,
- le sanzioni disciplinari e percorsi rieducativi* per il/i bullo/i,
- gli interventi sulla classe*.

Colloquio del Dirigente con i genitori

In tempi separati (genitori della vittima, genitori del bullo con i rispettivi figli).

Comunicazione del fatto e **firma da parte dei genitori del modulo di segnalazione**, da conservare nel registro dei verbali. I genitori vanno informati delle loro responsabilità civili e legali, in quanto genitori di minori di 14 anni, dell'eventuale reato del figlio/a. Vanno anche informati dell'obbligo della scuola di fare segnalazione alle autorità competenti del fatto che possa essere sospetto di reato.

Richiesta ai genitori di collaborazione e vigilanza nei mesi successivi, come da Patto educativo di Corresponsabilità.

La sanzione disciplinare stabilita, di tipo anche riparativo, oltre eventuale sospensione, può essere comunicata anche nei giorni successivi.

Se lo si ritiene necessario, il Dirigente organizza un incontro tra i genitori degli alunni coinvolti in modo da favorire il dialogo e rasserenare il clima.

Interventi sulla classe

Parallelamente agli interventi individuali è importante che si avvii nella classe un momento di riflessione e discussione, allo scopo di modificare le relazioni tra gli alunni. Il coordinatore di classe si informa prima con i singoli alunni coinvolti direttamente, poi con la classe intera, esplicitando il problema e discutendo con gli studenti su quello che è accaduto.

Alcune ore delle attività curriculari vengono "sospese" per dedicare delle ore ad attività specifiche su questo tema. Se lo si ritiene opportuno verrà coinvolto un esperto esterno (psicologo) di supporto alle attività della classe.

Periodo successivo in classe: mantenere alta la vigilanza sulle relazioni tra gli alunni, favorire un clima collaborativo tramite didattiche di cooperative learning, favorire il reinserimento dei compagni ex vittime, sviluppare lavori sui giochi di ruolo per rendere consapevoli i ragazzi delle conseguenze delle loro azioni.

Condivisione con gli alunni delle regole ristabilite.

Sanzioni disciplinari

I comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo sono considerati come infrazioni gravi e vengono sanzionati sulla base del regolamento disciplinare degli studenti. La sanzione disciplinare, commisurata all' intensità dell'episodio, deve prevedere anche una attività riparatoria ed educativa che sia visibile e vada a beneficio della vittima e/o della classe.

La classe a sua volta dovrà fare una sua azione riparatoria nei confronti della vittima.

Le sanzioni saranno particolarmente incisive per fatti di estrema gravità, preferibilmente con l'attivazione di percorsi educativi di recupero mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica. **Vengono considerati deplorevoli e sanzionabili anche le condotte dei compagni sostenitori del bullo.**

In caso di episodi gravi di cyberbullismo:

Il Dirigente informa i docenti e attiva le procedure previste dal protocollo e dal Regolamento di disciplina.

Attenuanti e aggravanti

- 1) Il riconoscimento dell'errore, il risarcimento del danno e le scuse personali costituiscono attenuanti per le quali si applica la riduzione della pena (sono esclusi i reati di violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata e il reato di cyberstalking).
- 2) Aver commesso un'infrazione disciplinare, in concorso con una o più persone, costituisce aggravante per la quale si applica l'aumento della sanzione.
- 3) È possibile convertire parte della sanzione nello svolgimento di attività educative, definite in accordo con le famiglie secondo un piano educativo condiviso.

Obbligo di denuncia

DEVONO ESSERE DENUNCIATI DAL DIRIGENTE SCOLASTICO alle autorità competenti (carabinieri, polizia, polizia postale) i seguenti reati perseguibili d'ufficio:

- rapina ed estorsione (art 628 c.p. e art 629 c.p.) riferibili ad episodi di minacce e violenze per ottenere (o sottrarre) oggetti o somme di denaro
- lesioni gravissime (art 582 c.p. –585 c.p.) e lesioni guaribili in più di 40 giorni o che comportano una diminuzione permanente della funzionalità di un organo
- violenza sessuale (art 609 s.p.) commessa singolarmente o in gruppo –in questo caso viene considerata più grave e punita più severamente (per chiarire cosa si intende per violenza sessuale, bisogna considerare che ogni atto sessuale rientra in questa definizione, ad esempio: se un gruppo di minori blocca fisicamente una compagna palpeggiandola, rispondono tutti penalmente e non solo la persona che materialmente esegue l'atto)

- violenza o minaccia a pubblico ufficiale per alunni che hanno compiuto il quattordicesimo anno di età (art. 336 c.p. e art. 337 c. p.)

EPISODI DI BULLISMO PERSEGUIBILI in caso di querela:

- lesioni, percosse, minacce, ingiurie, diffamazione, molestia, atti persecutori/Stalking (art. 582,581, 612, 591, 595,660,612 del codice penale) :

in questi casi è necessario informare la famiglia (e/o i Servizi Sociali) che può procedere alla querela, a sua discrezione.

Il mancato avviso alla famiglia, da parte della Istituzione scolastica, è passibile di denuncia.

A CHI RIVOLGERSI:

HELPLINE tel. 1.96.96, operativa 24 ore su 24

Polizia Postale

Telefono Azzurro: <http://www.azzurro.it>

Il Dirigente Scolastico

Il Referente Bullismo e Cyberbullismo